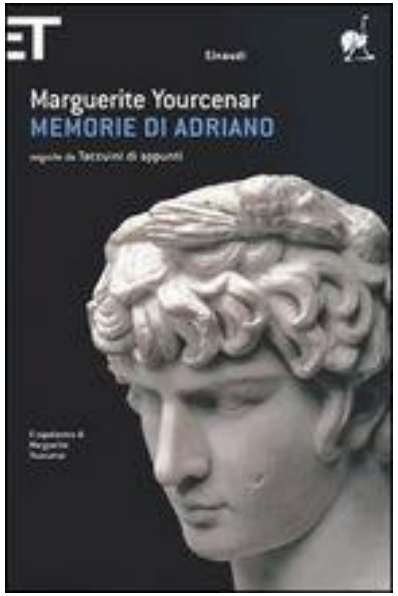
LA MEDICINA GENERALE

**È difficile rimanere imperatore in presenza di un medico;
difficile anche conservare
la propria essenza umana:
l'occhio del medico non vede in me che un aggregato di umori, povero amalgama di linfa e di sangue..”**



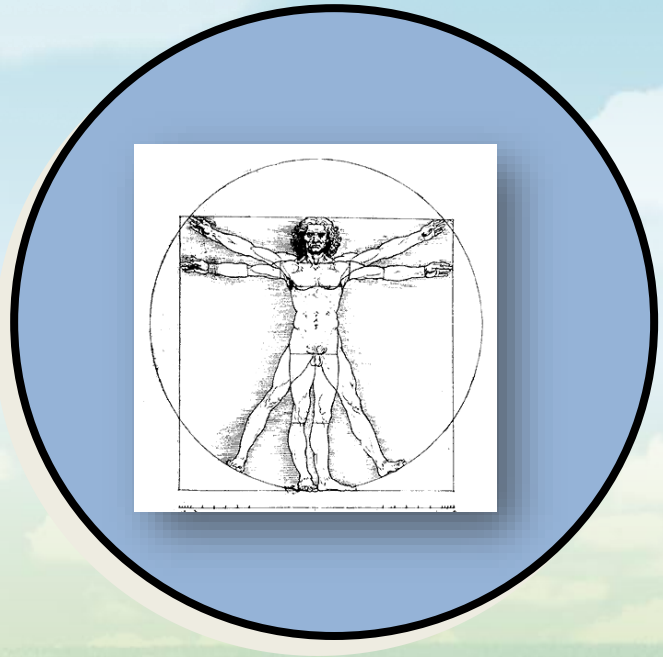
da «MEMORIE DI ADRIANO», Giulio Einaudi, Torino, 1963 Marguerite Yourcenar

LA MORTE DI IVAN IL'IČ
di TOLSTOJ

"Ed egli ci andò. Fu tutto come si aspettava che fosse; tutto come avviene sempre. L'attesa in anticamera, quel sussiego affettato, dottorale, che egli conosceva bene perché era lo stesso che aveva lui in tribunale, i colpetti delle dita, l'auscultazione, le domande che richiedevano risposte predeterminate ed evidentemente inutili; e quell'aria solenne che intimava: «voi non fate niente, affidatevi a noi, facciamo tutto noi, noi sappiamo bene, infallibilmente, tutto quello che si deve fare, chiunque voi siate, tutti gli uomini vanno presi alla stessa maniera». Esattamente come in tribunale: il noto dottore teneva verso di lui lo stesso contegno che Ivàn Il'ìc teneva in tribunale verso gli imputati."

LA MEDICINA GENERALE DA SEMPRE PRIVILEGIA LA PERSONA RISPETTO ALLA MALATTIA

Sposta l'obiettivo
Dalla medicina disease centred
Alla medicina patient centred



Doctor centred

Patient centred

E AL CENTRO
DEL PROCESSO
DI CURA
PONE
LA RELAZIONE
MEDICO-
PAZIENTE

RELAZIONE che si costruisce attraverso la COMUNICAZIONE

VERBALE

E

NON VERBALE

COMUNICARE
per approfondire e mantenere la relazione

in MG il rapporto con le persone dura spesso molti anni
le consultazioni si ripetono moltissime volte
negli anni la relazione si modifica si adatta ai cambiamenti

È un continuo feedback che la specialistica non può utilizzare

Atto iniziale di tutte le attività comunicative è **L'ASCOLTO**

Ascoltare aiuta a

- **Esplorare il loro mondo** (sistema profano, abitudini, obiettivi, priorità..)
- **Individuare e le risorse esistenti o gli ostacoli**

DALLA COMUNICAZIONE A DUE VIE ALLA NEGOZIAZIONE

TUTTO IN MEDICINA GENERALE È NEGOZIAZIONE ANCHE LA DIAGNOSI

Condividere gli obiettivi di salute

Concordare percorsi di salute/di cura

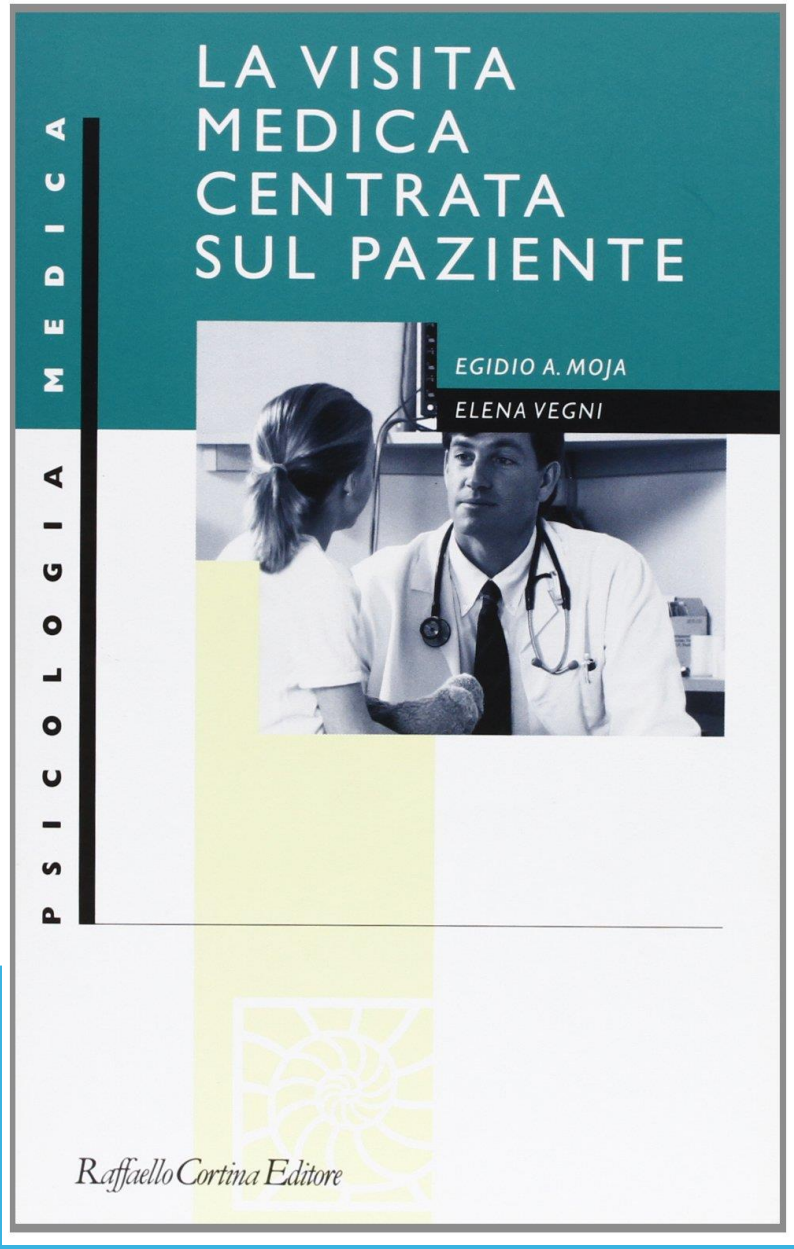
- Balint (1969) introduce il concetto di **Person Centred Medicine**

- Hengel (1977) sviluppa il
  Modello BIO-PSICO-SOCIALE
  Il paziente è soggetto attivo e partecipe, protagonista del proprio malessere/benessere psico-fisico.

- Hesse (1978) evidenzia due dimensioni della malattia, distinguendo tra
  DESEASE e **ILLNESS:**
  Ciò che accomuna i malati è il desease, ciò che li differenzia è l'illness, il vissuto soggettivo di malattia, il modo individuale con cui ciascuno vive e affronta la malattia.

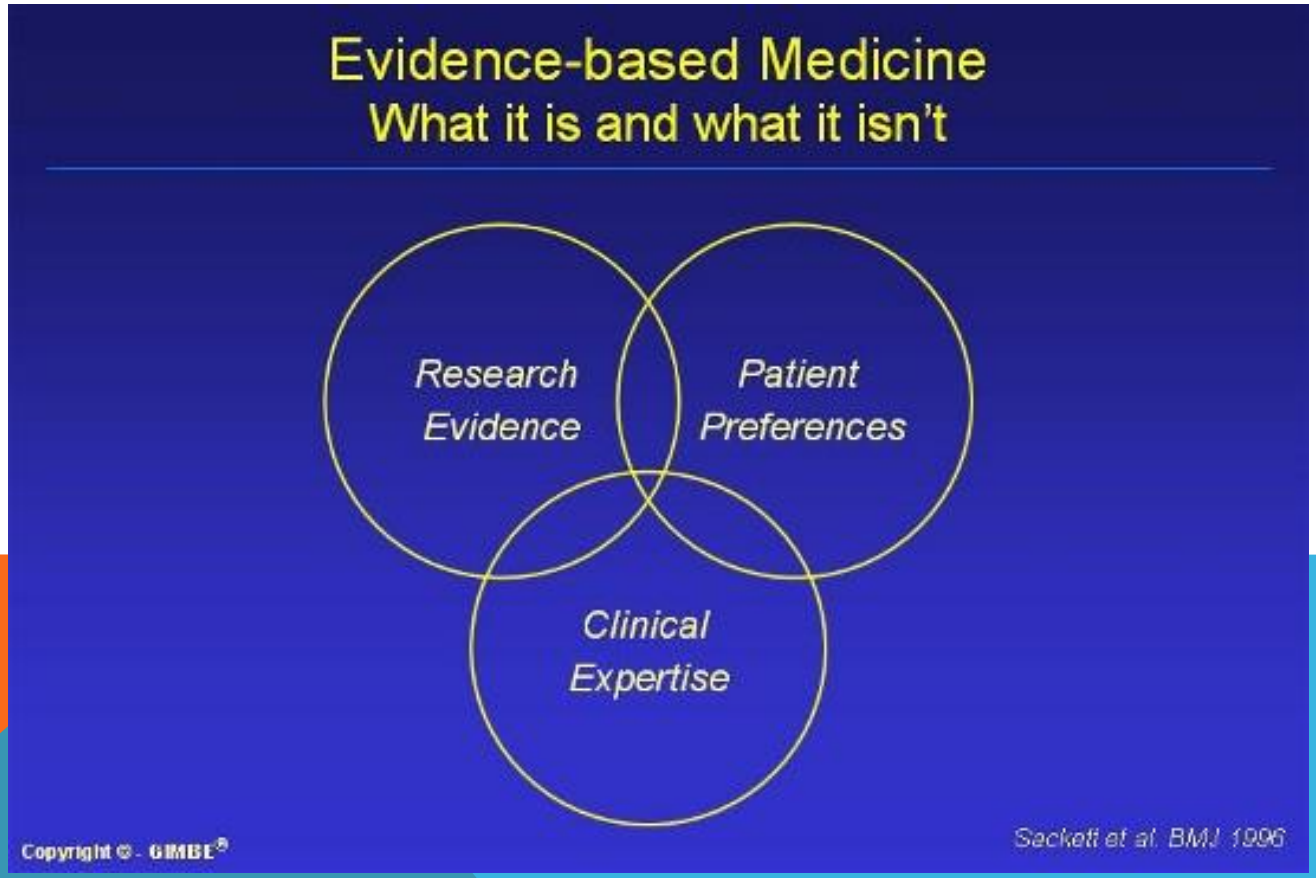
Moja: definisce così il **modello centrato sul paziente:**

“Un modello allargato che non rinuncia alla scientificità della medicina tradizionale centrata sul desease, ma amplia gli scopi della visita medica comprendendo come irrinunciabile anche la capacità del medico di occuparsi del vissuto di malattia del paziente (illness)”
("La visita medica centrata sul paziente" 2000 E.Moja-E.Vegni)



DAVID SACKETT

Precisa che la EBM non è solo interpretazione degli studi, ma unisce a questi l'esperienza del medico e le **preferenze del paziente**



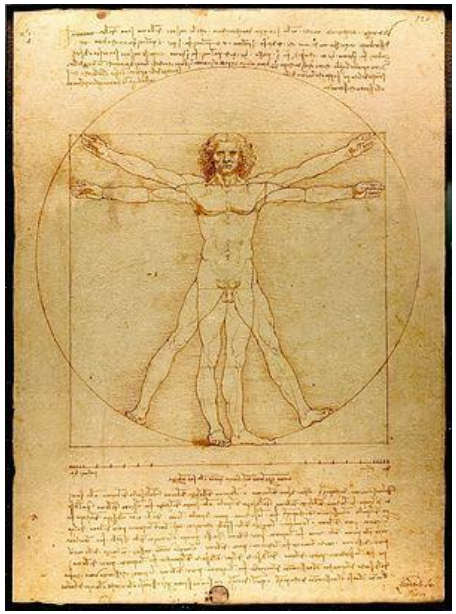
LA MEDICINA GENERALE
Dunque si
AVVALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Ma con dei limiti :

Si tratta per lo più di studi di popolazione,
Che mal si adattano al singolo individuo

Il progresso tecnologico e la burocrazia della sanità di massa,
Non devono farci dimenticare il valore dell'empatia e del rapporto con i pazienti

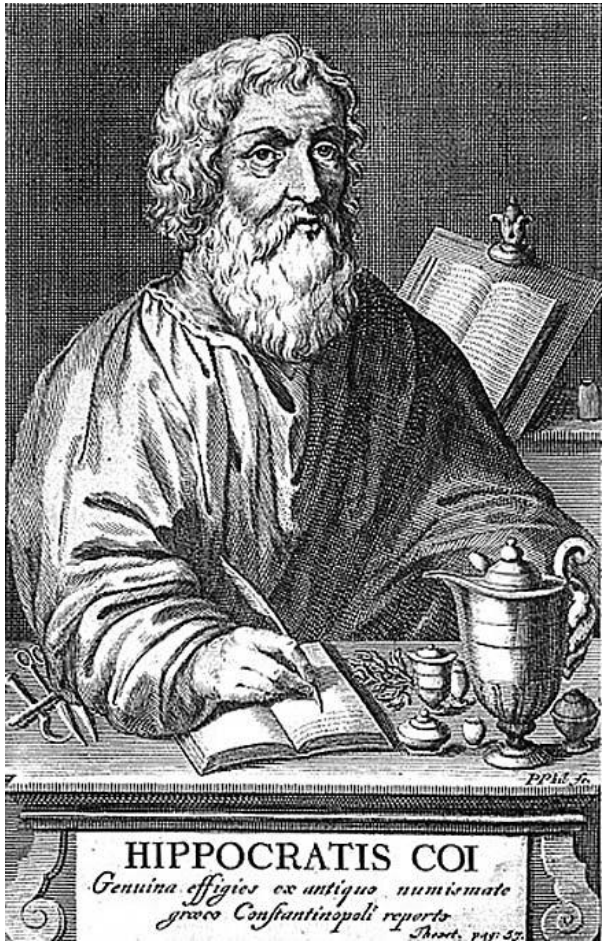
Il medico per secoli ha svolto il ruolo chiave di mediatore del dolore e della malattia, attraverso il rituale del racconto tra paziente e medico (medicina Narrativa)

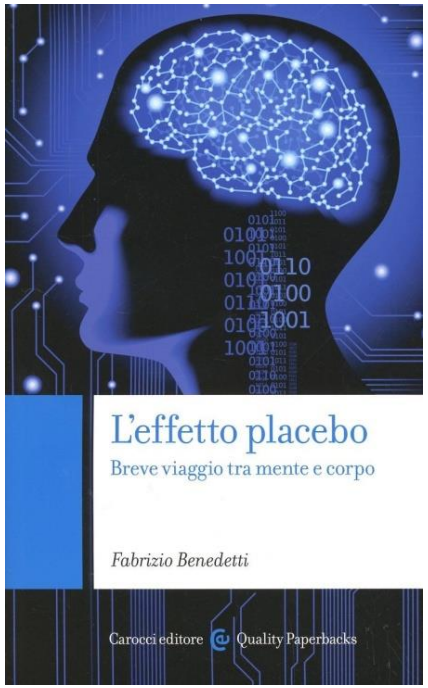


MEDICINA NARRATIVA
(Narrative Based Medicine)

Per riportare l'individuo al centro della cura occorre passare anche attraverso il racconto della storia individuale

Il pensiero medico nell'antica Grecia si costruisce intorno alla nozione di **historìa** che deriva dal linguaggio medico (Ippocrate) e storico (Erodoto) e indica **l'atto di esaminare e mettere insieme situazioni diverse per trovare una causa.**





L'EMPATIA NON È SOLO UNA QUESTIONE ETICA

Il medico empatico,
che parla col suo paziente
ne comprende i disagi (**Illness**)
oltre che le malattie (diseases)
cura meglio e più rapidamente

L' Attenzione all'individuo è già terapia
Per Balint il medico è già un farmaco.

La relazione medico paziente curava già anche quando i medici non avevano farmaci efficaci

L'empatia produce effetti placebo
Intesi nel senso più letterale del termine

Studi sui Meccanismi cerebrali dell'effetto placebo. Dimostrano l'imissione in circolo di "farmaci naturali" prodotti dal nostro sistema neuroendocrino, (**serotonine, endorfine ed endocannabinoidi**) capaci di diminuire il dolore e favorire il processo terapeutico.

Ad esempio

Nei trial clinici degli antidepressivi ad esempio la risposta al placebo arriva fino al 40%.

Fabrizio Benedetti (professore presso il dipartimento di neuroscienze Rita Levi Montalcini dell'università di Torino)

MA PER ASCOLTARE E COMUNICARE OCCORRE TEMPO ELEMENTO FONDAMENTALE IN MEDICINA DI FAMIGLIA

aumentando di pochi minuti il tempo di visita medio negli ambulatori, che ora è mediamente fissato sui 10-15 minuti, **si crea un'alleanza terapeutica che migliora l'aderenza.**

Questo modello permette anche di ridurre la medicina difensiva

e il numero di cause di risarcimento contro i medici per un ritrovato rapporto fiduciario, anche in caso di presunto errore.

SOLO Alberto Sordi ne “Il medico della mutua” riuscirebbe a battere la performance dei suoi colleghi del **Bangladesh: 48 secondi a visita.**

- **22 minuti** per i medici di famiglia scandinavi.
- **5 minuti** In 15 paesi che rappresentano metà della popolazione mondiale
- **10 minuti** in altre 25 nazioni.

(dati pubblicati su Bmj)

Da noi un rapporto dell’OMS del 2016 fissava a **12 minuti** il tempo di visita

MEDICINA DELLA PERSONA

in questa direzione va anche la medicina personalizzata, basata sulla genomica.

Si sa che molti pazienti assumono farmaci senza trarne benefici

negli Usa solo uno su quattro dei dieci farmaci più usati nel paese sono efficaci per chi li assume.

Questo è attribuibile a diversità genomiche

(Art. pubblicato sulla rivista Science)

CONCETTO DI PERSONAL THERAPY

Dalla medicina di popolazione
Alla medicina dell'individuo

Si sente sempre più l'esigenza di individualizzare perché la medicina di popolazione è troppo imprecisa quando viene applicata al singolo individuo.

DAI TRAILS DI POPOLAZIONE AGLI "N-OF-1-TRIALS"

La "personal therapy" riporta l'individuo al centro anche delle decisioni tecnologiche.

MA COME SI PUÒ FARE ?

Esistono innumerevoli combinazioni genomiche

Attraverso lo studio di sottogruppi (CLUSTER) che hanno comune tratti distintivi

Obiettivo della **medicina di precisione** è arrivare addirittura a conoscere l'esatta dose di un farmaco o quale sia il farmaco più adatto.

MEDICINA HI - TECH
MEDICINA PERSONALIZZATA?

Studi **NEURO COGNITIVI** ci dicono che per “agganciare il paziente bisogna personalizzare.

Bisogna tener conto delle aspettative , dei desideri, dei dubbi delle persone, costruire l’alleanza terapeutica col paziente.

In questo modo la personalizzazione non diventa solo un ATTO SIMBOLICO

Nessun paziente vuol sentire dal medico discorsi generalizzanti (probabilità percentuali ecc.)

Il medico deve ragionare sì su dati di popolazione, (epidemiologici),

ma il paziente vuole sentire parlare della sua malattia, del suo male, del suo dolore, (Illness).

A questo concetto fa cenno anche il Piano Sanitario Nazionale (PSN) 2011-2013 nel capitolo 2.7
Che a proposito delle cure primarie scrive:
“Centralità delle cure primarie e delle strutture territoriali”.
In un contesto caratterizzato fortemente da un orientamento verso il sapere specialistico **vi è la necessità di garantire e mantenere nel tempo una visione integrata ed olistica del benessere**, dei problemi di salute e dei relativi processi di cura sia delle singole persone sia delle comunità a cui esse afferiscono. **Tale compito è affidato anche alle cure primarie, in particolare, alla medicina generalista** e alle altre componenti dell’assistenza convenzionata, in una logica di rete”.

Ministero della Salute

“ World Organization of Family Doctors”

Wonca
World family doctors. Caring for people.

LA MEDICINA GENERALE IN SINTESI

- È il luogo di primo contatto medico
- **Si occupa dell’individuo** delle famiglie e della collettività
- **E’centrata sulla persona attraverso una relazione protratta nel tempo**
- **Affronta problemi di salute** acuti e cronici e malesseri anche aspecifici **nella loro dimensione fisica, psicologica, sociale,**
- Utilizza con efficienza le risorse sanitarie